



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e sociale
Settore Servizi Educativi

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN FRANCESCO

VE 1A121004



Triennio di riferimento: 2022-25

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SAN FRANCESCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **385235** del **30/08/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2022** con delibera n. 503942*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



L'offerta formativa

- 8** Aspetti generali
- 9** Traguardi attesi in uscita
- 11** Insegnamenti e quadri orario
- 13** Curricolo di Istituto
- 19** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 29** Valutazione degli apprendimenti
- 31** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 36** Aspetti generali
- 37** Modello organizzativo
- 40** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 41** Reti e Convenzioni attivate
- 43** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola dell'Infanzia Comunale San Francesco si trova nell'isola della Giudecca. "Spinalonga" così chiamata dai veneziani, una lingua di terra stretta e lunga che con la sua forma sembra sorrida a Venezia.

Più precisamente è collocata in zona "Zitelle", si affaccia sulla laguna sud ed è parte di un complesso denominato "Le ville Heriot" realizzato tra il 1928/29, su progetto di Raffaele Mainella, per la famiglia benestante francese Heriot.

Nel 1947 la contessa filantropa francese Cyprienne Douine-Herriot, dopo la morte del marito cede il complesso lasciando all'atto di vendita la volontà che esso sia adibito a scuola pubblica per i bambini affinché godessero dell'incanto di questo posto.

Questo complesso comprende per l'appunto la villa padronale Heriot (attuale sede della Società Europea della cultura e dell'Università Internazionale dell'Arte), la dépendance (attuale sede della Casa della Memoria e della Storia del Novecento veneziani IVESER), gli edifici della servitù (attuale sede della scuola comunale S. Francesco), la cavana (attuale sede della palestra della Scuola dell'infanzia) e il grande giardino.

La realtà sociale ed economica dell'isola si è modificata positivamente negli ultimi anni, visti i nuovi insediamenti abitativi e la rete di servizi.

Vi sono un nido d'infanzia comunale, tre scuole dell'infanzia comunali, la scuola primaria Duca d'Aosta.

Proprio nelle vicinanze della scuola possiamo elencare vari servizi aperti alla cittadinanza come, il Centro Civico CZ95 (spazio pubblico per la cultura che nasce per offrire alle diverse realtà culturali la possibilità di esprimersi attraverso varie iniziative) nel quale vi



operano:

- la biblioteca comunale, con la quale partecipiamo da anni al progetto "Nati per leggere" e si fanno attività di prestito mensili sia come scuola, sia con i bambini e quindi le loro famiglie;
- L'internet point: uno spazio dove ognuno può esprimere liberamente i propri diritti di cittadinanza elettronica o può frequentare corsi di introduzione all'informatica;
- la Mediateca;
- la sala polivalente che ospita rassegne cinematografiche, dibattiti, incontri ecc. e che ha ospitato anche la nostra scuola per le feste di fine anno con le nostre rappresentazioni teatrali;
- di recente, da sottolineare, la riapertura della Ludoteca...uno spazio pensato per stare in compagnia, usufruire di giochi e di libri, per organizzare feste di compleanno o laboratori creativi per i piccini.

Da non dimenticare l' I.R.E. Istituto di ricovero e di educazione per anziani con il quale, nel tempo, abbiamo svolto delle attività (vendemmia, visite negli orti, canti di S. Martino) di scambio nei gesti e nelle relazioni per sviluppare " la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale della comunità in cui si vive", concorrendo a sviluppare gradualmente l'identità personale, e il rispetto di sé e degli altri.

La scuola dell'infanzia promuove i diritti e le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento di tutti i bambini e le bambine. La scuola dell'infanzia è "sede primaria dei processi di cura, educazione e istruzione" (Decreto Legislativo n.65/2017) e si propone come contesto di ricerca, innovazione pedagogica e sociale. Si presenta



come contesto di crescita e formazione che concorre alla costruzione del ben-essere di ogni bambino affinché possa attuare una ricca, originale e armonica esperienza di vita. La nostra scuola è paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età come risposta al loro diritto di educazione e di cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SAN FRANCESCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | VE1A121004 |
| Indirizzo | GIUDECCA, N.54/N VENEZIA VENEZIA 30100 VENEZIA |
| Telefono | 0415287568 |
| Email | FABIO.BELLO@COMUNE.VENEZIA.IT |
| Pec | SERVIZIEDUCATIVI@PEC.COMUNE.VENEZIA.IT |

Approfondimento

La scuola è stata ristrutturata nel corso dell'anno scolastico 2001/2002. Recentemente vi sono stati fatti dei lavori di risanamento e dipintura in tutti e due i piani. L'edificio scolastico è distribuito su due piani, con ingresso indipendente e autonomia di spazi interni ed esterni.

Il plesso è così strutturato.

Al piano terreno sono collocati:

- gli spogliatoi bambini con appositi armadietti
- uno spazio polivalente riservato all'accoglienza e allestito con spazi multi-funzionali e modificati in itinere



- biblioteca
- due servizi igienici di cui uno per i bambini con disabilità
- la sala mensa
- un locale riservato alla distribuzione pasti con annesso spogliatoio e il bagno per il personale ausiliario.

Il primo piano comprende:

- 2 aule adibite a sezione
- un'aula adibita a laboratorio dove svolgere attività strutturate e libere (pittura, disegno o altre opportunità espressive, attività logico matematiche e coding con sussidi strutturati e non, giochi di costruzione con materiali diversi)
- un corridoio adibito all'angolo delle scatole azzurre
- un locale servizi igienici per bambini, un bagno per adulti
- la segreteria/spogliatoio insegnanti
- uno spazio dedicato alla manipolazione dei materiali (sabbia e pasta di sale) e ai giochi d'acqua (vi sono annessi dei lavandini).

Durante la settimana, nella palestra esterna alla scuola, vengono organizzate attività di psicomotricità e motorie per gruppi di bambini, alternate ad attività (grafico-pittorica, manipolativa, teatrale) in laboratorio.

Lo spazio esterno è costituito da un grande giardino alberato.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---------------------------|------------------------------------|---|
| Biblioteche | Classica | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 1 |
| Servizi | Mensa | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti in altre aule | 1 |

Approfondimento

La palestra, che è un locale esterno alla scuola e che si affaccia direttamente alla laguna, è uno spazio utilizzato per le attività di carattere psicomotorio e laboratorio di vario tipo.



Risorse professionali

| | |
|---------------|---|
| Docenti | 2 |
| Personale ATA | 0 |



Aspetti generali

Una bambina e un bambino sono persone in crescita e per questo hanno bisogno di adulti che si prendono cura di loro da un punto di vista fisico e psicologico.

Bambini e bambine sono persone curiose, vitali, in costante movimento che conoscono la realtà attraverso i 5 sensi. Sono persone uniche e irripetibili che necessitano di adulti che sostengono il loro neurosviluppo e che offrono progettualità originali e in divenire comprensivi dei 100 linguaggi. Amano l'avventura e la loro fantasia è parte integrante del loro modo di pensare così come la creatività lo è del loro modo di agire. Sono adattabili ma esigono stabilità; socievoli, amano stare con gli altri e con i coetanei, amano ascoltarli, raccontare e raccontarsi. Hanno bisogno di un ambiente organizzato, bello, sicuro e stimolante.

Il modello progettuale di riferimento è la progettazione per competenze che prevede la predisposizione educativi e didattici volti al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze nazionali ed europee attraverso i compiti autentici.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-----------------|---------------|
| SAN FRANCESCO | VE1A121004 |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

I percorsi pensati per sviluppare le competenze dei bambini e delle bambine sono improntate alla massima flessibilità e con modalità diverse di modo che ciascuno trovi la via più congeniale per sé stesso. Si procede così alla realizzazione di esperienze attive e concrete, sostenendo costantemente la dimensione affettiva ed emozionale.



Insegnamenti e quadri orario

SAN FRANCESCO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola prevede, come da L. n.92 del 2019, la realizzazione di attività educative didattiche di educazione civica durante tutto l'anno scolastico. Si desidera così avviare i bambini e le bambine ad una sensibilizzazione responsabile sia attraverso il gioco, sia nelle attività didattiche che nei momenti di routine.

Approfondimento

La Scuola funziona da Settembre a Giugno, chiusure per vacanze secondo il calendario scolastico regionale.

L'orario scolastico è per tutti i servizi dell'infanzia comunali dalle ore 7.30 alle ore 17.00, dal lunedì al venerdì.

La giornata-tipo si svolge come segue:

- ore 7.30/9.00: si arriva alla scuola dell'infanzia e si viene accolti dal personale; le insegnanti coinvolgono i bambini in giochi e proposte pensati per facilitare il delicato passaggio tra il saluto con il genitore e l'inizio della giornata a scuola.
- ore 9 - 9.30: si svolgerà un'attività di routines (presenze, assegnazione dei ruoli, racconto ecc) mirata e volta a fortificare il gruppo e salutare assieme



l'inizio della giornata a scuola.

- ore 9.30 - 11.00: L'insegnante propone le attività educativo-didattiche, come da progetto.

Con l'arrivo dell'insegnante del turno pomeridiano si lavora/gioca in gruppo classe per età, seguito da un momento creativo-espressivo e di canto, drammatizzazione di storie, qualora sia previsto, in gruppo unico.

- ore 11.00 – 11.30: utilizzo atelier esterni

- ore 11.30-11.50: circle team

- ore 11.50-12: prima uscita senza pranzo

- ore 12-13: tutti a tavola al suono della campana: buon appetito! Dopo pranzo, tempo permettendo, si va in giardino.

- ore 13.30 - 14: uscita dopo pranzo

- ore 14-15.15: attività in classe e negli spazi esterni; tutti i bambini utilizzano gli spazi delle sezioni e quelli esterni.

- ore 15.15-15.30: uscita prima della merenda

- ore 16.00-16.30: merenda

- ore 16.30-17.00: uscita



Curricolo di Istituto

SAN FRANCESCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

Le principali finalità dell'educazione riferite al bambino prendono in considerazione:

- la crescita armonica e il benessere psicofisica;
- la costruzione dell'autostima;
- l'elaborazione di una identità di genere, libera da stereotipi;
- la progressiva conquista dell'autonomia non solo nel senso di essere in grado di fare da solo, ma come capacità di autodirezione, iniziativa, cura di sé;
- l'evoluzione delle relazioni sociali secondo modalità amicali, partecipative e cooperative;
- lo sviluppo della capacità di collaborare con gli altri per un obiettivo comune, quale primo e fondamentale passo di un'educazione alla cittadinanza;
- lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche e delle molteplici forme espressive e rappresentative;
- l'avvio del pensiero critico, attraverso l'estensione dei processi cognitivi, riflessivi e metacognitivi (come da Linee pedagogiche per il sistema integrato 0- 6).



Il curricolo si centra “sui momenti di cura, accoglienza, esperienze di gioco e proposte dall’adulto”: il curricolo del quotidiano si intreccia e integra costantemente in un continuum di strategie, metodologie e strumenti educativi didattici volti ad arricchire le esperienze, le conoscenze e le abilità dei bambini e delle bambine e degli adulti che vi partecipano. Il bambino con i suoi interessi, la sua iniziativa e il suo coinvolgimento sono al centro del curricolo con l’intento di promuovere il benessere e soddisfare i bisogni di ciascun bambino e bambina così come il loro potenziale.

Le nostre linee guida relative ai percorsi educativo didattici si declinano in una:

- **curricolo del quotidiano:** le routine svolgono una funzione regolativa dei ritmi della giornata importante dove la relazione privilegiata di cura con l’insegnante offrono occasioni di spinta all’autonomia, di arricchimento conoscitivo, di padronanza di sé e acquisizione delle regole di comunità.
- **gioco:** è la modalità privilegiata con cui ciascun bambino e bambina conosce, sperimenta, racconta sé stesso, gli altri e il mondo circostante. Si configura così come espressione della loro gioia di vivere ma anche al contempo voce di ciò che li interessa, li incuriosisce, li preoccupa. Vari sono i tipi di gioco: simbolico, costruttivo, d’imitazione e di regole; può essere svolto in modo solitario, in coppia o in gruppo.
- **didattica laboratoriale:** il laboratorio è lo spazio del fare, è una metodologia innovativa che privilegia l’acquisizione del “sapere” attraverso il “mettere le mani in pasta”: i bambini possono così agire pensando e al contempo pensano agendo.
- **circle time:** è considerata una delle metodologie innovative più efficaci nell’educazione socio-effettiva. Esso è un gruppo di discussione in cui tutti possono esprimere la loro opinione con la supervisione dell’insegnante che ha il ruolo di sollecitare e coordinare il dialogo facilitando la comunicazione circolare attraverso la libera espressione di idee, opinioni, vissuti personali ed emozioni.
- **scaffolding:** si tratta di una strategia volta a sostenere il bambino quando non è in grado di svolgere in autonomia un compito. L’adulto compensa così il dislivello tra le abilità richieste e le capacità del bambino stesso, permettendogli di operare ad un livello poco superiore a quello effettivo. L’adulto semplifica così il compito, suddividendolo in sottoazioni, incoraggia e sostiene il



bambino nella realizzazione del compito.

- cooperative learning: è una metodologia didattica attiva che attraverso il lavoro di gruppo permette di attribuire a ciascun componente un ruolo e compiti precisi. Dialogo, confronto e comunicazione sono le tre parole chiave. - peer tutoring: un bambino più grande e più competente (tutor) aiuta un compagno in difficoltà (tutee) a portare a termine un'attività. Questa metodologia promuove l'accettazione e la valorizzazione delle differenze sia con la condivisione che con l'aiuto concreto tra i bambini.

- osservazione e documentazione. Sono due strumenti fondamentali della professionalità dell'insegnante. L'osservazione è una "postura" dell'insegnante che gli permette di comprendere i processi evolutivi dei bambini e del gruppo, i loro interessi, le loro conoscenze e la loro storia. Orienta l'agito, anche attraverso il confronto collegiale, creando un movimento ricorsivo tra progettazione, azione e riflessione. La documentazione è parte dell'esperienza educativa dei bambini e degli adulti nella quale si raccolgono i materiali per "lasciare traccia" del percorso compiuto, dei traguardi raggiunti e del tratto di strada da affrontare.

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge n°92 del 2019, desidera promuovere una sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Con il riconoscimento e il festeggiamento della "Giornata dei diritti della infanzia" (20/11/1989) si intende creare un'occasione di riflessione, fatta tutti insieme, sul significato di questa giornata e della parola "diritto", un punto di partenza per maturare, nell'arco dell'anno scolastico, spunti di approfondimento dettati dalla curiosità, dagli interessi propri di ciascun bambino e del gruppo utili per esplorare l'ambiente naturale e umano che ci



circonda.

Esperienze di riciclaggio (sostenute anche dalla partecipazione alle proposte degli Itinerari Educativi) con relativi laboratori, attività nell'orto della scuola e le consuete attività collaborative proprie della routine scolastica saranno utili alla realizzazione del progetto attraverso esperienze di gruppo ed individuali.

I bambini partecipano, inoltre, all'insegnamento della religione cattolica o delle attività di alternativa in base alla scelta fatta dalle famiglie.

Il "Progetto Continuità" ovvero il tentativo di connettere i contesti educativi che si occupano del bambino nelle diverse fasi della sua crescita (nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria) risponde al diritto del bambino ad un percorso formativo organico e completo, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche.

A questo scopo la scuola dell'infanzia "San Francesco" promuove incontri sistematici con il nido "Gabbiano" e il circolo didattico del territorio. Ad esempio, le educatrici del nido accompagnano i bambini alla scuola dell'infanzia durante l'anno scolastico affinché conoscano gli spazi e le insegnanti; vengono in tali occasioni organizzate delle attività didattiche comuni per permettere la socializzazione. Inoltre all'inizio dell'anno scolastico successivo saranno proprio le educatrici, se possibile, ad effettuare l'inserimento nel primo giorno di scuola dell'infanzia.

Gli incontri con la scuola primaria vengono predisposti da una apposita "Commissione Continuità".

La scuola è interessata a promuovere, sostenere e sviluppare la collaborazione dei genitori e della comunità locale, con le agenzie del territorio (servizi sociali, quartiere) nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno.

La partecipazione è finalizzata a rendere efficace la proposta formativa scolastica, attraverso un'azione concordata e coerente; a promuovere la collaborazione con l'apporto di idee, risorse,



proposte disponibilità che possono arricchire la proposta scolastica.

La scuola dell'infanzia San Francesco si propone di essere

una scuola dell'infanzia con "le luci accese": le insegnanti si propongono di fornire ai genitori le informazioni e di coinvolgerli creando con loro opportune occasioni di incontro che permettano loro di "sentirsi dentro" all'esperienza di vita che i loro bambini e bambine sperimentano alla scuola dell'infanzia.

una scuola dell'infanzia con "le porte aperte": le insegnanti educano assieme ai genitori, condividono il progetto educativo del bambino, si preoccupano di dire tutto inquadrando il processo positivo della crescita e individuando le possibili difficoltà. I genitori non sono solo "utenti del servizio" ma "alleati nella crescita" con preziosi saperi sul bambino: il loro sapere pratico, la loro conoscenza del figlio fatta di quotidianità e storia familiare, le strategie educative elaborate sono imprescindibili per l'intervento educativo

Ci si impegna a capitalizzare questi saperi riconoscendoli, valorizzandoli, sostenendoli, aiutando a farli evolvere e migliorare quando serve, ma mai svalutandoli e disconoscendoli.

Il proposito è quello di co-educare (educare insieme) i bambini attraverso alcuni strumenti:

- le assemblee plenarie e di sezione: i genitori vengono a conoscenza del percorso educativo – didattico sviluppato nel corso dell'anno scolastico;
- i colloqui individuali, per fare il punto sullo sviluppo del bambino dare e ricevere informazioni, concordare atteggiamenti e comportamenti.

I colloqui vengono richiesti (da insegnanti, da psicopedagoga, da genitori) non solo in presenza di difficoltà ma anche quando le cose stanno procedendo bene ovvero per comunicare le scoperte, i passi in avanti, le piccole trasformazioni quotidiane!



I colloqui scuola-famiglia e le occasioni di incontro, distribuite nell'arco di tutto l'anno scolastico favoriscono la reciproca conoscenza, la negoziazione di significati e la condivisione delle scelte educative.

Le feste organizzate dalla scuola costituiscono ulteriori occasioni di costruttivo incontro con le famiglie e con il territorio.

Le giornate di "Scuola Aperta" e di Laboratorio con le famiglie in cui i genitori partecipano alle attività con i propri figli, con la realizzazione di "lavori" condivisi; gli incontri tematici (Progetto "Il Punto d'Incontro") ovvero dei momenti organizzati e animati da insegnanti e psicopedagoga per "parlare di educazione" con le famiglie rispetto a specifici argomenti (le regole e la gestione dei conflitti, la comunicazione adulto-bambini e i bisogni dei bambini, l'alimentazione dei bambini, il sonno, il passaggio alla scuola primaria, ecc.).

La scelta di lavorare, in momenti specifici e per attività mirate, per sezioni aperte, porta le insegnanti ad uno scambio costante di informazioni sui bambini al fine di rispondere al meglio alle loro esigenze formative e ai processi di crescita che possono accompagnare la crescita dei bambini.

La nostra giornata educativa prevede la suddivisione in due gruppi (piccoli-medi e grandi) nell'attività didattica quotidiana.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Outdoor - indoor

In continuità con le linee ministeriali che invitano a realizzare sempre più attività in outdoor, come collegio si è deciso di realizzare un percorso definito "Outdoor-indoor" dove il bambino, a partire dalla semplicità del gioco e dell'apprendimento attraverso la sua esperienza diretta, conoscerà, manipolerà e scoprirà i materiali naturali in svariati modi nel libero "uso" della sua immaginazione. L'esperienza outdoor si realizzerà quotidianamente all'aperto nel nostro giardino. Con la disponibilità di materiale naturale offerto da questo ampio spazio e la "Cucina del fango" i bambini faranno esperienze dirette e varie... senza specifiche indicazioni e solamente attraverso l'immaginazione i bambini saranno liberi di inventare, creare ed esplorare. Così come attraverso l'esperienza indoor da poter praticare in un angolo apposito, ben strutturato e ricco di materiali, nella classe piccoli-medi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sensibilizzare al mondo della natura, fare esperienze piacevoli di scoperta dello stare all'aria



aperta e vivere /sperimentare/conoscere gli elementi naturali all'interno della scuola

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Giardino

● L'orto

L'orto della nostra scuola è collocato in una parte riparata del nostro giardino, costituito da due combine, pavimentato a legno e con un perimetro a terra utile per la coltivazione di fiori, piante aromatiche e di alcuni tipi di ortaggi. Per ampliare gli spazi da coltivare utilizziamo, in un'altra zona del giardino, "l'orto in cassetta" altrettanto stimolante e apprezzato dai bambini. Le esperienze che hanno coinvolto, negli anni, i bambini si sono basate sulla semina, l'annaffiatura e la cura delle piante fino alla raccolta. Il tutto per la costruzione di "buone pratiche" per promuovere l'apprendimento e creare pensiero. Il progetto orto a scuola sviluppa la consapevolezza ambientale che nasce dalla cura della natura con i suoi ritmi, sperimentando l'attesa, la fantasia e la previsione su ciò che è ancora invisibile agli occhi (un tempo altro, diverso dalla quotidianità). Esperienza formativa ed educativa perché rappresenta la vita vera e i bimbi sono consapevoli che la loro azione non è "per finta"; che è caratterizzata dalla scoperta, l'investigazione, l'osservazione, la manipolazione che portano ad una capacità di analisi e di formulazione di ipotesi. Occasione per mettere in atto di pratiche di cittadinanza attiva, coinvolgendo magari anche i nonni e i genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sperimentare il mondo della natura, conoscere e vivere i tempi dell'attesa e della cura

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Giardino

● Le scatole azzurre

Le insegnanti hanno predisposto i materiali necessari per il gioco (materiali vegetali e giochi miniaturizzati di legno quali animali, casette, alberi, umani, recinti, mezzi di trasporto, ecc.). La scatola azzurra è l'area di gioco (ha il valore simbolico del mare), delimitata nei suoi confini, che stimola e organizza la forma del gioco nella sua totalità. Al suo interno ci sono materiali (sabbia, terra, farina...) e gli oggetti che trovano una collocazione spaziale; per creare e inventare storie, dove i bambini possono costruire/distruggere e ricostruire, per rivivere e dare forma alle loro emozioni attraverso la manipolazione e il gioco simbolico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Permettere al bambino, nella piena libertà delle sue azioni/gioco, il contatto con materiali naturali come per esempio sabbia, ramoscelli, fiori secchi, sassi ecc., rafforzando il concetto di classificazione (il materiale dovrà essere ricollocato nel loro posto iniziale) e il concetto di sé (il "dialogo personale" fatto di tante piccole cose reali che possono essere trasformate, divise, allineate).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Biblioteca

Viene confermato il percorso educativo dal titolo "progetto biblioteca" che vede la collaborazione con la biblioteca di quartiere della Giudecca. E' prevista un'uscita al mese dei bambini e l'avvio del prestito libri con la successiva riconsegna dei libri con i genitori. Consuetudine è anche l'uso della biblioteca della scuola ricca di libri di vario genere, acquisiti nel tempo: libri di fiabe e favole, i libri "tocca-tocca" (pop up, tattili, con le finestrelle ecc), i libri "scientifici. Un giorno alla settimana fisso è dedicato a questa attività: di lettura a tema da parte



delle insegnanti, di prestito/ reso del libro scelto autonomamente dai bambini, di discussione e di espressione del gradimento o meno del testo scelto e letto a casa con la famiglia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare il campo di esperienza "I discorsi e le parole"; sviluppare la capacità di ascolto e di apprendimento di nuovi vocaboli, di comprensione di storie, racconti e di lettura per immagini; permettere ai bambini di conoscere l'ambiente della biblioteca di quartiere e orienta le famiglie all'utilizzo degli spazi della biblioteca riservati ai bambini nei tempi extrascolastici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Bibliotecaria di quartiere e le insegnanti

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● Palestra e motricità

Due volte alla settimana ci si dedica a questa attività: favorendo il passaggio d'agire al piacere di pensare, basando il gioco sulla spontaneità del bambino, riservandogli uno "spazio privilegiato" per manifestare il suo essere persona, proponendo attività ludiche fondate sulla ricerca-scoperta dei vari concetti di spazio, tempo, percettivi, motori e topologici (come singolo e come soggetto in relazione con gli altri). Ogni incontro è scandito da un'organizzazione temporale che scandisce le fasi del percorso: - momento iniziale di accoglienza in cui il gruppo si ritrova - momento del gioco corporeo che favorisce lo sviluppo della motricità e della sensorialità, attraverso tutto il corpo; vi sarà uno spazio senso-motorio mettendo a disposizione vari materiali e uno spazio per il gioco di rassicurazione con teli, tappeti, coperte, peluches... - momento conclusivo nel quale i bambini possono raccontare i giochi fatti e gli amici coinvolti...a volte, a seconda del percorso fatto, si crea un ulteriore momento dedicato alla rappresentazione di ciò che è stato fatto (disegno).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

si vuole promuovere lo sviluppo armonico della personalità del bambino: potenziandone le autonomie sviluppando una buona autostima; favorire lo sviluppo dei processi di rassicurazione



delle paure tramite il piacere proprie dell'attività; favorire l'integrazione del singolo all'interno del gruppo, la socializzazione, la comunicazione e la cooperazione e accompagnarli nell'accettazione della frustrazione e delle regole lungo il loro percorso di crescita.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Bambini e genitori insieme

Laboratori a scuola è il progetto intende far conoscere un po' di più e vivere attivamente ai genitori alcuni momenti della giornata alla scuola dell'infanzia, condividendo strumenti, spazi, materiali di uso quotidiano con i propri figli

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Creare una relazione di fiducia e collaborazione con le famiglie attraverso la conoscenza reciproca

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Bambini al museo e a teatro

Adesione all'iniziativa proposta da "Itinerari Educativi" del Comune di Venezia, qualora ci possa essere disponibilità di spettacoli per i bambini della fascia d'età dai tre ai sei anni. Laboratori Territoriali di Educazione Ambientale organizzati dalla Provincia di Venezia, condizionati dalla disponibilità dei posti gratuiti offerti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Far sperimentare e vivere il mondo del teatro

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

● Giudecca in rete

Questo progetto nasce dall'esigenza di creare un legame tra le scuole dell'infanzia della Giudecca, per aumentare le occasioni di socializzazione, di condivisione e per potenziare l'azione educativa. Dopo un primo momento di conoscenza tra i bambini si realizzeranno assieme sia delle merende che delle attività/laboratori tematiche che uscite didattiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere la socializzazione tra i bambini coetanei e non di scuole diverse

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Insegnanti scuola Duca Aosta, XXV Aprile e S. Francesco



Risorse materiali necessarie:

● Inglese alla Scuola dell'Infanzia

In collaborazione con l'Università Ca' Foscari, a tutti i bambini verranno proposte attività educative e didattiche in lingua inglese per familiarizzare con una seconda lingua sia in momenti di routine (pranzo, merenda) che in attività pensate per loro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

avvicinare e familiarizzare i bambini alla seconda lingua

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Tirocinanti esterni Università Ca' Foscari

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SAN FRANCESCO - VE1A121004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo in quanto "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare, incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità" (Indicazioni nazionali).

Una valutazione contestuale, narrativa e descrittiva dei progressi e delle conquiste del singolo e del gruppo, escludendo qualsiasi forma di classificazione ed etichettamento in relazione a standard definiti a priori. I progressi a questa età sono molto diversi da bambino a bambino e sono influenzati da innumerevoli fattori scolastici ed extrascolastici nonché da fattori individuali.

Ha l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo e deve tener conto di molteplici punti di vista: il gruppo di insegnanti, i genitori, i bambini stessi.

La valutazione è strettamente legata agli altri momenti gestionali, quali la programmazione e la verifica dell'agire educativo. I dati ottenuti attraverso la raccolta delle informazioni e osservazioni del processo di sviluppo del bambino saranno strumenti indispensabili per riflettere sulle scelte educative e sulle modalità attuative di tali scelte. La valutazione del singolo viene espressa in termini positivi ossia deve descrivere ciò che il bambino sa fare, non ciò che non sa ancora fare, per valorizzarlo e incoraggiarlo a nuove conquiste e per accrescere la visione positiva di sé e di conseguenza la sua autostima. La valutazione, pertanto, necessita di una riflessione sui processi e prevede quindi un monitoraggio durante tutto l'anno scolastico.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Ogni bambino ha la sua storia, esperienze, capacità e potenzialità da sviluppare. L'insegnante impara a conoscerlo e a modulare l'intervento educativo-didattico tramite l'osservazione iniziale, ma



anche attraverso colloqui con i genitori, stabilisce così le risorse di partenza e il percorso da progettare. Con l'osservazione intermedia, conferma o modifica il percorso didattico; con quella conclusiva, verifica e riflette sui traguardi raggiunti e da raggiungere. Sono strumenti dunque indispensabili sono l'osservazione dei bambini e delle loro relazioni, singolarmente e in gruppo, delle attività programmate e durante il gioco libero, i colloqui con i genitori, il confronto continuo fra insegnanti e la documentazione dei progetti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per promuovere l'inclusione di tutti i bambini e le bambine la scuola dell'infanzia persegue gli obiettivi definiti nel recente Decreto Legislativo n. 66/2017. Lo scopo è quello di dare l'opportunità a ciascuno di riconoscersi e di essere riconosciuto come membro attivo della comunità scolastica e di essere pienamente coinvolto nelle attività che in essa si svolgono con la collaborazione delle famiglie. La scuola è inclusiva "quando valorizza le differenze, riconosce e sviluppa potenzialità e attitudini, risponde adeguatamente alle caratteristiche e ai bisogni individuali, mette la persona al centro e fa sentire ciascuno attivo e partecipe al proprio percorso di vita" (Linee pedagogiche nel sistema integrato zero sei, Miur). La nostra scuola desidera, pertanto, partendo dalla storia di vita di ciascuno, proteggere e accogliere tutti i bambini e bambine valorizzando le loro potenzialità nel rispetto del loro diritto di accomodamento ragionevole e di autodeterminazione. La scuola vive l'ambientamento del bambino con disabilità come un'esperienza di arricchimento; cura l'accoglienza dei bambini che sono in situazione di disagio socio-economico o che provengono da altri paesi promuovendone un buon ambientamento all'interno della comunità scolastica in un clima di massimo rispetto e collaborazione. Accogliere e valorizzare le differenze per la nostra scuola significa anche prestare attenzione ai problemi di salute (somministrazione farmaci salvavita) e all'alimentazione (intolleranze e allergie). In entrambi le situazioni, ciascun bambino potrà ricevere in tutta sicurezza il menù personalizzato o la terapia farmacologica di modo che gli possa essere garantita la sua partecipazione attiva all'interno della scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Referente Servizio Disabili Minori Comune di Venezia



Referente Cooperativa Personale Operatori socio sanitari
Referente Coordinatore pedagogico
Referente Equipe Psicopedagogica

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato è parte integrante del Piano Individuale, come previsto dalla Legge 328 del 2000. Le insegnanti del collegio, avvalendosi dell'osservazione sistematica e della collaborazione della famiglia, della coordinatrice pedagogica e dei servizi socio-sanitari e riabilitativi coinvolti, elaborano il Piano educativo individualizzato, documento che si pone l'obiettivo di individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Descrive, inoltre, gli interventi integrati predisposti per il bambino con disabilità tenuto conto dei suoi bisogni educativi speciali. Il PEI prevede la partecipazione attiva delle famiglie e dei servizi specialistici che si incontro in GLO (gruppo di lavoro operativo) a inizio anno per formulare la sua stesura, a metà anno per un aggiornamento e a fine anno per procedere a una verifica finale degli obiettivi raggiunti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Gli insegnanti curricolari e di sostegno, gli specialisti che hanno in carico il bambino, la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola collabora attivamente e costantemente con le famiglie coinvolte nel percorso di crescita



del loro figlio. Nello specifico, si attiva un percorso di condivisione e confronto assiduo attraverso colloqui programmati nel corso dell'anno scolastico, se necessario anche in collaborazione con esperti esterni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|--|--|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |



Personale ausiliario

Assistenza alunni disabili

Personale oss

Cura, promozione dell'autonomia, comunicazione e relazione

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'osservazione sistematica è lo strumento principe che viene utilizzato per definire le competenze acquisite, quelle da definire così come i processi messi in atto nel bambino con disabilità. La scuola promuove la continuità con le insegnanti della scuola primaria per fornire le informazioni utili a



conoscere i bambini nella loro storia, nel loro vissuto e nel percorso svolto fino a quel momento. Si desidera, pertanto, accompagnare i bambini con serenità nella nuova scuola perchè possano sentirsi accolti dalle nuove insegnanti.



Aspetti generali

La scuola è composta da una sezione eterogenea di bambini e bambine.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: anno scolastico

Figure e funzioni organizzative

Coordinatore pedagogica

Fornisce il supporto tecnico-scientifico e affianca le insegnanti occupandosi della loro formazione, del coordinamento e della supervisione del lavoro di progettazione, realizzazione e verifica delle proposte educative, didattiche e di cura. Si occupa inoltre di: -monitoraggio dell'andamento dell'esperienza di vita alla scuola dell'infanzia: - osserva i momenti della giornata in modo da individuare in un'ottica sia promozionale sia preventiva gli aspetti su cui intervenire per migliorare la qualità del servizio. - condivisione con le famiglie di tematiche educative in appositi colloqui, incontri e momenti scuola-famiglia organizzati durante l'anno scolastico con l'obiettivo di co-educare (educare insieme) i bambini. - consulenza e supervisione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in situazioni di disabilità e/o bisogni educativi speciali. Si avvale della consulenza di specialisti quali neuropsichiatra, pediatra, fisioterapista, psicomotricista, logopedista, assistente sociale ecc. Inoltre ha la possibilità di confrontarsi con altre colleghe in sede di Equipe psicopedagogica e di aggiornamento/formazione anche

1



partecipando a tavoli di lavoro e seminari/convegni nazionali e internazionali.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola dell'infanzia - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|--|-----------------|
| Docente infanzia | <p>Le insegnanti mettono a disposizione la loro esperienza, professionalità e umanità occupandosi dell'educazione e della crescita dei bambini nel ruolo importante di sostenere il loro neurosviluppo. Sono presenti alla scuola dell'infanzia al mattino o al pomeriggio in relazione alla turnistica. Ciascuna insegnante lavora con una o più colleghe in e in intersezione. Hanno la possibilità di lavorare con la collega di sezione e in equipe confrontandosi e utilizzando dei momenti di riflessione sull'azione educativa che solitamente avvengono in Collegio Docenti. Usufruiscono di una supervisione pedagogica e di formazione e aggiornamento professionale. La loro professionalità si sintetizza in alcune immagini evocative: adulto accogliente, adulto in ascolto, adulto incoraggiante, adulto "regista", adulto responsabile e partecipe.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione | 2 |



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Collegio docenti



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio Servizi Educativi

L'Ufficio Servizi Educativi è il primo ufficio che ha il contratto diretto con le famiglie. Si occupa di iscrizione a scuola e rinnovi, adempimenti vaccinali; documentazione per farmaci salvavita e allergie/intolleranza alimentari; documentazione INPS Invalidità e UVMS (disabilità); certificazione assenze/presenze.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico

Sistema messaggistica (e-mail e messaggi)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Inglese alla Scuola Infanzia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Tirocinanti universitari e PTCO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Difficoltà nello sviluppo del linguaggio nella fascia di età 0-6 anni e strategie educative per facilitare/migliorarne l'apprendimento

Mente, cervello e comportamento nello sviluppo comunicativo e linguistico: l'importanza della ricerca scientifica per il nido e la scuola dell'infanzia. L'educazione linguistica dal nido all'infanzia: teorie di riferimento e pratiche didattiche. Strategie educative e didattiche innovative (studi, ricerche, indicazioni teoriche ed operative, proposte ludiche, spunti per attività, accorgimenti, ecc..) da mettere in atto al nido e alla scuola dell'infanzia per facilitare la comunicazione e migliorare l'apprendimento del linguaggio verbale dei bambini 0-6 anni, pensando a rendere il contesto educativo il più stimolante possibile.

| | |
|---------------------------|--|
| Destinatari | tutte le insegnanti |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Titolo attività di formazione: Corso farmaci salvavita

Fornire al personale le indicazioni teoriche e operative sui farmaci salvavita a scuola e sulle modalità corrette della loro somministrazione ai bambini in caso di necessità

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |
|---------------------------|--|



Titolo attività di formazione: Corso anticendio

Al personale insegnante viene inizialmente data una formazione generale su interventi in materia di antincendio. Poi periodicamente vengono organizzati degli aggiornamenti per mantenere l'efficacia delle competenze acquisite per la gestione d'emergenza di vario tipo.

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |
|---------------------------|--|

Titolo attività di formazione: Primo Soccorso

Al personale insegnante viene inizialmente data una formazione generale su interventi/manovre di primo soccorso. Poi periodicamente vengono organizzati degli aggiornamenti per mantenere l'efficacia delle competenze acquisite.

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |
|---------------------------|--|

Titolo attività di formazione: Corso d'inglese

Si formerà il personale per l'acquisizione della lingua con padronanza B1

| | |
|-------------|-------------------|
| Destinatari | alcune insegnanti |
|-------------|-------------------|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|